

Il sindaco sospeso di Riace e altri 29 imputati sono chiamati a presentarsi dal Gup di Locri

## L'ora della verità per Lucano, al via oggi l'udienza preliminare

Tra i reati contestati c'è anche quello di associazione per delinquere

Rocco Muscari

LOCRI

Domenico Lucano, sindaco sospeso di Riace, è atteso questa mattina al Tribunale di Locri dove inizia la prima udienza preliminare del procedimento penale "Xenia", per il quale la Procura locrese ha chiesto il rinvio a giudizio per una serie di reati, anche quelli già rigettati in sede cautelare. Insieme al

sindaco "esiliato" di Riace ci sono altri 29 indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio.

La Procura di Locri, guidata da Luigi D'Alessio, contesta a Mimmo Lucano e ad alcuni degli indagati anche il reato di associazione per delinquere che avrebbe, tra l'altro, orientato «l'esercizio della funzione pubblica degli uffici del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Reggio, preposti alla gestione dell'accoglienza dei rifugiati nell'ambito dei progetti Sprar, Cas e Msna e per l'affidamento dei servizi da esplicare nell'ambito del Comune di Riace».



"Esiliato" Mimmo Lucano sindaco sospeso di Riace

L'inchiesta "Xenia", eseguita dai finanziari del Gruppo di Locri, diretti dal colonnello Nicola Sportelli, riguarda anche un'ipotesi di concorso in abuso d'ufficio per avere «intenzionalmente» procurato ad alcune associazioni un «ingiusto vantaggio patrimoniale pari a euro 2.300.615,00».

La contestazione associativa e quella di abuso d'ufficio non avevano superato il vaglio del gip di Locri che, all'epoca, aveva disposto gli arresti domiciliari per Lucano solo per due ipotesi, quelle di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e fraudolento affidamento diretto del servi-

zio di raccolta dei rifiuti. Su queste due contestazioni i difensori di Mimmo Lucano, gli avvocati Antonio Mazzone e Andrea Daqua, hanno proposto ricorso al Tribunale del Riesame di Reggio che, il 16 ottobre scorso, ha stabilito il divieto di dimora del sindaco sospeso dal Comune di Riace. Divieto confermato dalla Cassazione in sede cautelare per la sola contestazione di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mentre è stato accolto il ricorso della difesa per al reato di "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" con rinvio per una nuova deliberazione ai giudici di Re-

gio. Il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Reggio sono indicati quali persone offese e si potranno costituire parte civile nel processo.

Questa mattina davanti al gup Amelia Monteleone si dovrebbe procedere alla costituzione delle parti e, salvo imprevisti, gli indagati potrebbero già scegliere il rito con il quale farsi giudicare. Da un lato il giudizio in abbreviato e dall'altro la discussione dell'udienza preliminare che, a quel punto, prevede la decisione del gup che potrà rinviare a giudizio gli interessati oppure potrà emettere sentenza di non luogo a procedere.

Si apre la stagione delle gite scolastiche e la punta dello Stivale non inverte il trend

## Turismo, la Calabria tagliata fuori anche dai viaggi d'istruzione

Servono paletti sui finanziamenti e vincoli alla ricerca sul territorio

REGGIO CALABRIA

Cenerentola anche nei viaggi d'istruzione. In coda alle classifiche di gradimento pure quest'anno c'è la Calabria, in compagnia di Molise e Abruzzo, quasi mai indicata come meta di un percorso con pernottamento. «Il viaggio d'istruzione - spiega Guido Leone, già ispettore tecnico dell'Usr Calabria - non è solo un'opportunità di divertimento, ma è una tappa importante per la maturazione degli alunni. Per questo organizzare un viaggio e scegliere la meta non è mai semplice. Il problema, per gli scolari di oggi, è che se ne fanno sempre meno. Le gite scolastiche, anche per le scuole calabresi, stanno diventando merce rara».

La conferma giunge anche dal sondaggio effettuato da Skuola.net condotto tra 12mila studenti delle scuole medie e superiori italiane: quasi il 50% non farà la gita dormendo fuori, con punte del 55% al Sud. A conti fatti appena il 43% dei ragazzi andrà in gita. Più favoriti i ragazzi dei licei, dove in media i partenti sono, di poco, la maggioranza (51%).

Leone, vero e proprio esperto della materia, tira fuori altri numeri: «La maggior parte degli studenti che partirà resterà in Italia, quindi con un picco dell'80% tra gli studenti delle scuole medie, e a farla da padrone è Firenze con l'11% delle preferenze, seguita da Napoli e Roma col 9%. A seguire Napoli e Palermo. Tra chi sceglierà l'estero, invece, le città preferite sono Barcellona con il 9% ed in risalita rispetto agli scorsi anni, che batte Londra e Berlino, seconde con l'8% delle preferenze». Ma come vengono scelti i viaggi d'istruzione? «L'interesse culturale - spiega ancora Leone - è sempre più il

parametro fondamentale utilizzato per selezionare la meta finale (70%). Molto più indietro (20%) i fattori economici. La minaccia terroristica non fa paura (5%). Così come la sicurezza del mezzo di trasporto non è tra le priorità (5%). A tal proposito, il pullman (46%) resta il mezzo più utilizzato, specie per i viaggi nazionali. Le compagnie aeree low cost (19%) si fanno preferire rispetto a quelle tradizionali (17%). Qualcuno, però, si muove in treno (12%). La permanenza media? Qualcuno azzarda quattro (20%) o cinque (23%) giorni, ma quasi 1 su 3 - il 31% - si limita al massimo a tre giorni anche per contenere la spesa che si aggira tra i 200 e 400 euro».

La Calabria non riesce a invertire

una tendenza che la vede costantemente tra le regioni più deboli. È raro, infatti, incontrare scolaresche del Nord che visitano luoghi pur ricchi di storia. «La nostra regione - conferma Leone - viene, di fatto, bypassata. Ma ancor più stupefacente è verificare che gli studenti calabresi sconoscono per i viaggi nazionali. Le compagnie aeree low cost (19%) si fanno preferire rispetto a quelle tradizionali (17%). Qualcuno, però, si muove in treno (12%). La permanenza media? Qualcuno azzarda quattro (20%) o cinque (23%) giorni, ma quasi 1 su 3 - il 31% - si limita al massimo a tre giorni anche per contenere la spesa che si aggira tra i 200 e 400 euro».



«La nostra regione viene di fatto bypassata»

Guido Leone



Sempre più gettonato Il pullman (46%) resta il mezzo maggiormente utilizzato

spesso, e che ancora oggi rinnoviamo, alle istituzioni scolastiche della regione è favorire sempre più gite e viaggi d'istruzione nelle varie località calabresi. In tal senso potrebbe venire incontro una legge regionale più puntuale e, direi, più rigorosa in termini di vincoli per l'erogazione del supporto finanziario per quelle scuole che inseriscono nei loro programmi attività mirate o scambi culturali all'interno della regione e si impegnano a restituire in termini di elaborazione culturale il frutto dell'esperienza realizzata. Credo che anche la datata legge regionale sull'incentivazione del turismo montano, che ripropone anche per l'anno in corso il suo sostegno economico alle scuole di ogni ordine e grado, vada ampliata al resto del territorio calabrese e rivisitata anche in quest'ottica. Una normativa premiale in questo senso potrebbe essere vincolata per esempio alla validità di una ricerca, di un particolare impegno, di una significativa testimonianza presentata dalle scuole e che si intende realizzare in una determinata parte del territorio».

Il traguardo dev'essere quindi «dare al turismo scolastico un senso più profondo e strutturato». Ma «bisogna avere - conclude Leone - ancora più coraggio certificando la validità delle gite scolastiche. Ci deve essere, in pratica, un soggetto terzo che dica se ci sia un rapporto positivo o meno tra il modello di una gita e le finalità che si vogliono perseguire. Non va dimenticata poi l'opportunità messa a disposizione dal Parco nazionale d'Aspromonte e dal Parco del Pollino che anche per il corrente anno intendono sostenere il turismo scolastico nelle aree protette».

g.l.r.



Tutti in piscina La manifestazione si è conclusa alle 13.30 di ieri

La maratona natatoria di solidarietà

## "Ab-bracciata collettiva" Reggio terza in Italia

I 1.078 partecipanti hanno percorso 3.053 km in trenta ore

REGGIO CALABRIA

Terzo posto per il terzo anno consecutivo: Reggio Calabria risponde ancora una volta alla grande all'appello nazionale per superare le barriere e guardare alla diversità come risorsa.

Completivamente 1.078 i partecipanti alla maratona natatoria nella piscina Apan, la bellezza di trenta ore no stop per l'"Ab-bracciata collettiva" promossa dalla cooperativa sociale onlus "Tma Group", rappresentata a Reggio dalla squadra di terapisti composta da Francesco Consonni, Anna Maria Arena, Mariasole Giordano, Martina Pirrello e Mirko Cuglietta. Un evento che, per la Giornata mondiale dell'autismo, ha unito tutta Italia. In prima linea Reggio e Messina per avvicinare ulteriormente lo Stretto anche grazie agli atleti del triathlon, e poi Roma, Firenze, Napoli, Milano, Foggia, Sira-

brini, Brindisi, Treviso, Alessandria, Torino, tutti a nuotare con un unico scopo: avvicinare più persone possibile alla disabilità e in particolare all'autismo.

Completivamente a Reggio sono stati percorsi 3.053 km sui 22mila 212 del totale nazionale. Soddisfatta la dott.ssa Anna Maria Arena, coordinatrice per la Calabria e la provincia di Messina del "Tma-Terapia multisistemica in acqua", che ha spiegato le potenzialità di un metodo che utilizza l'acqua come attivatore emozionale, sensoriale, motorio, capace di spingere il soggetto con disturbi della comunicazione, relazione, autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo a una relazione vera e significativa.

g.l.r.



Anna Maria Arena è coordinatrice del Tma Group per la Calabria e Messina

L'Unità operativa complessa del Grande ospedale Metropolitano è stata scelta per il "Siu Live"

## Non è tutto "nero" nella sanità, riconoscimento per l'Urologia di Reggio

Un ponte scientifico tra i prestigiosi centri internazionali

Cristina Cortese

REGGIO CALABRIA

Importante riconoscimento per la sanità calabrese che testimonia come, con impegno e perseveranza, si possano superare le difficoltà legate alla carenza di risorse e offrire standard di cure all'altezza delle migliori istituzioni sanitarie italiane ed europee. L'Unità operativa complessa di Urologia e Trapianti renali del Grande ospedale Metropolitano di Reggio Calabria, diretta da Pietro Cozzupoli, è stata tra i protagonisti di uno dei più im-

portanti meeting internazionali di Chirurgia in diretta: "Siu Live".

Il centro reggino è stato scelto dalla Società italiana di urologia, in collaborazione con l'European Association of Urology e l'American Association of Urology, per un confronto tra i più prestigiosi centri urologici italiani, europei, americani ed asiatici. Un ponte scientifico che ha visto ogni centro, dalle proprie sale operatorie,

**Il direttore Cozzupoli: «Abbiamo dimostrato che anche qui si possono fare delle cose egregie»**



All'avanguardia Il direttore dell'Uoc Pietro Cozzupoli con il suo staff

impegnato in casi clinici di particolare rilevanza con le tecniche e le attrezzature più innovative. «Tutte le sale operatorie sono state collegate in streaming tra loro e con l'auditorium del Massimo a Roma nel quale, su nove schermi, sono state proiettate le fasi di ogni intervento di endourologia,

laparoscopia o robotica - spiega il primario Cozzupoli -. Ogni centro ha avuto a disposizione uno slot di 60 minuti per mostrare la procedura chirurgica richiesta». La partecipazione reggina è stata molto apprezzata anche in relazione alla complessità delle procedure proposte: una nefrectomia

parziale robotica, una nefrectomia radicale video laparoscopica e una plastica del giunto pielo-ureterale robotica.

«Un grande sforzo sia scientifico che organizzativo - sottolinea ancora Cozzupoli - che ci ha permesso di dimostrare come, anche alle nostre latitudini, si possono fare cose egregie e certamente l'aver potuto disporre nel nostro ospedale di così alte tecnologie ha favorito il nostro inserimento in un contesto scientifico così rilevante. Ma sono ancora più orgoglioso per essere riuscito, in questi anni, a trasmettere esperienza e competenze ai colleghi urologi che mi sono stati accanto nel lavoro quotidiano, i dottori Edoardo Sgrò e Domenico Veneziano che hanno svolto il ruolo di primi operatori, in

una così importante manifestazione, con la partecipazione attiva al tavolo operatorio dei dottori Ottavio Sicuro e Federico Sergi e dell'anestesista Loredana Pansera. Questo rassicura me e tutta la comunità sulla certezza che la qualità delle cure ai pazienti urologici sarà in futuro sempre di altissimo livello, indipendentemente dalla presenza dei singoli. Ancora, è motivo di vanto l'aver constatato come, al di là delle loro indiscusse capacità professionali, tutti gli infermieri che hanno preso parte all'evento abbiano dimostrato grande senso di appartenenza e dignità di lavoro operando all'unisono perché tutto andasse nel migliore dei modi e sentendosi parte integrante di un progetto che dovrà continuare nel tempo».